



Aggrappati a Lui

Nelle ferrate e arrampicate in montagna c'è una regola semplice ma fondamentale per arrivare in sicurezza alla vetta: ognuno deve avere la sua imbragatura e moschettone e deve tenere sempre il moschettone attaccato alla corda di sicurezza.

Durante la salita nel caso di qualche imprevisto, scivolone o caduta se il moschettone è attaccato alla corda di sicurezza non si precipita ma c'è la

possibilità di ripartire.

Mi piace pensare alla vita come una lunga arrampicata fatta di momenti belli e più tranquilli e di altri più difficili, duri. Una arrampicata in cui non mancano gli imprevisti ma si possono vivere esperienze belle, dove non si è soli e c'è una meta che ci attende.

La corda di sicurezza d'acciaio credo possa rappresentare Dio e il moschettone ciascuno di noi, la nostra vita.

Dio è accanto a noi e ci accompagna sempre, sta alla nostra libertà scegliere se rimanere aggrappati a Lui o fare di testa nostra. Il rimanere uniti a Lui ci dà la forza di affrontare le difficoltà, la pace che vince la paura, la speranza di guardare avanti.

Il periodo che stiamo vivendo è senza dubbio

“Dio è accanto a noi e ci accompagna sempre, sta alla nostra libertà scegliere se rimanere aggrappati a Lui o fare di testa nostra”.

particolare, carico di incertezze e difficoltà.

La preoccupazione per la situazione economica con aziende costrette a chiudere, lavoratori a casa, famiglie sempre più in difficoltà.

La pandemia che con più o meno forza non lascia il nostro Paese e il mondo intero, continuando a portare dolore e incertezza per tutti vivendo sempre in un clima di instabilità.

L'inizio dell'anno scolastico tra mille domande e timori per docenti e famiglie.

Anche per le nostre tre parrocchie di Bussolengo il momento è particolare: il saluto del parroco don Marco e l'attesa di don Diego, il cammino indicato dal nostro Vescovo dell'Unità Pastorale. Possiamo affrontare le varie difficoltà in diversi modi.

Andare avanti scoprendo che, anche nella fatica del cambiamento, c'è qualcosa di grande in gioco: ripartire dalle motivazioni, da ciò che ci unisce anziché da ciò che divide o crea tensione.

Un primo modo è quello di stare fermi, abbattersi, rassegnarsi, lamentarsi di fronte a quello che non va o non funziona.

Altro modo è quello di cercare a tutti i costi delle spiegazioni o dei "colpevoli" sui quali scaricare la rabbia e la colpa per quello che è successo.

Una tentazione può essere quella di tornare indietro. Spesso questo è impossibile nella realtà ma si traduce in una vita di rimpianti ("si stava meglio prima, tutto questo non ha senso, ...").

Un altro modo può essere quello di tenere lo sguardo fisso sul Risorto, gridare a Lui la propria



fatica e dolore, chiedergli la forza per andare avanti e, sostenuti dai fratelli di cordata, andare avanti.

Se questo è valido per tutti lo è ancora di più per le nostre parrocchie.

Andare avanti, non facendo finta che non sia successo niente: l'essere passati da tre parrocchie, ognuna col suo parroco, al condividere due parroci e un curato, il cambio di uno dei parroci dopo un anno sono sicuramente passaggi faticosi e dolorosi che lasciano il segno. Andare avanti scoprendo che, anche nella fatica del cambiamento, c'è qualcosa di grande in gioco: ripartire dalle motivazioni, da ciò che ci unisce anziché da ciò che divide o crea tensione.

Andare avanti rimanendo sempre aggrappati al Signore, centro e cuore delle comunità, fonte di unione, comunione e condivisione.

Guardare avanti interrogandoci sempre di più su cosa significhi essere comunità e Chiesa in cammino nella concretezza dei fatti.

Affidiamo al Signore il tempo che ci sta davanti, ringraziamo don Marco per la sua presenza preziosa in mezzo a noi, preghiamo per lui e per don Diego che tra qualche settimana accoglieremo nella nostra Unità Pastorale.

Don Andrea

2 grandi Parole per ragazzi swag*

Ciao ragazzi, questo è un nuovo spazio tutto per voi!
Lo sapevate che....

cos'è la PARROCCHIA?

Tutti facciamo parte di una parrocchia e sappiamo in qualche modo che cosa sia.

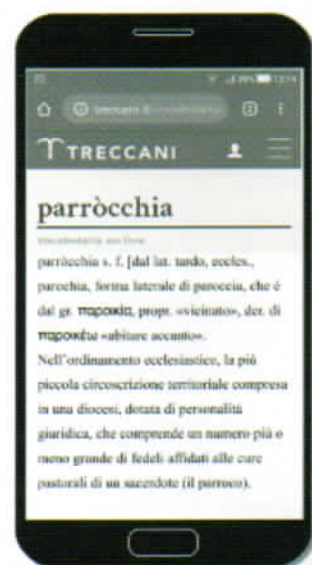
La parrocchia non è principalmente, come comunemente pensiamo, una struttura, un territorio, un edificio, è piuttosto *"la famiglia di Dio, animata da spirito di unità", "la casa aperta a tutti e al servizio di tutti"*, o, come amava dire papa Giovanni XXIII, *"la fontana del villaggio"* alla quale tutti ricorrono per la loro sete.

Ragazzi, non è bello pensare che c'è una fontana, dove drinkare* insieme, magari allontanandoci un po' dalle nostre abitudini e ritrovare un po' di noi?

Possiamo dire quindi che la parrocchia è dunque una "roba" stra-atmica*! Ci pensate?

È vera presenza di Cristo fra gli uomini...

Voi ragazzi siete una porzione del popolo di Dio, che gode della presenza di Gesù e del Suo Spirito, e nei vostri occhi meravigliosamente accesi ❤️ di speranze e di passioni, il Suo riflesso è vivo più che mai.



ci ri-siamo quasi... con la Scuola!

"Perché amo la scuola? Proverò a dirvelo. Ho un'immagine. Ho sentito qui che non si cresce da soli e che è sempre uno sguardo che ti aiuta a crescere. Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà. Almeno così dovrebbe essere! Ma non sempre riesce ad esserlo, e allora vuol dire che bisogna cambiare un po' l'impostazione.

Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! La scuola ci insegna a capire la realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E questo è bellissimo!"



Lucia



***sarà una strana ripartenza quest'anno...
 ma "per favore... per favore, non lasciamoci
 rubare l'amore per la scuola"***

Papa Francesco 10/05/2014



*** Dizionario ragazzi - genitori**

SWAG, che ha stile

DRINKARE, bere

STRA-ATOMICA, più che eccezionale

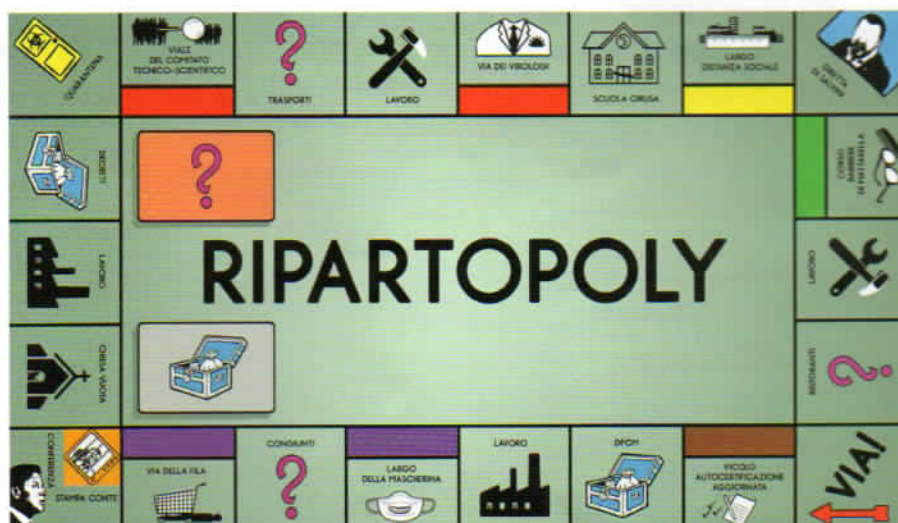
Pronti alla ripartenza!

Cari amici,
ripartenza è ciò che viene dopo una fermata, uno stop. Ciò che sappiamo è che è sempre dura ricominciare, in qualunque ambito vogliamo trasferire questa parola. Tra poco, per i nostri figli, sarà il momento di ricominciare la scuola. Di riprendere in mano lo studio, le relazioni con l'ambiente scolastico. Sarà il momento di cominciare ancora con i ritmi dei loro impegni quotidiani. Sarà di nuovo momento di relazione umana tra di loro.

Le regole di ingaggio saranno, probabilmente, diverse. Tutto questo trambusto sociale dovuto al Covid, avrà effetto e ricaduta anche sul loro modo di vivere il loro impegno scolastico e di relazione tra individui.

Cosa possiamo e possono fare i nostri ragazzi?

Adattarsi, e noi genitori con loro!



Dalla nostra e dalla loro avranno l'esempio della tolleranza e della pazienza cristiana che Gesù ci ha mostrato molte, moltissime volte nel suo cammino di vita.

Pregiamolo perché guidi i nostri figli e noi genitori con loro, in questo momento di altalenanti cambiamenti sociali.

Ringraziamolo per la salute che ci dona, senza la quale non potremmo ripartire nel nostro cammino.

Buona ripartenza a tutti!

Matteo

6 settembre: 15ª Giornata Nazionale per la Custodia del Creato

Vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con nuovi stili di vita

Giornata voluta dalla Conferenza Episcopale Italiana e altre comunità ecclesiali europee

Quando siamo invitati in una casa che non è la nostra, chiediamo il permesso di entrare, ci puliamo le scarpe, guardiamo solo nelle stanze in cui siamo invitati, consumiamo solo quanto ci viene offerto, domandiamo dove possiamo buttare un rifiuto quando ce ne troviamo uno in mano. Facciamo tutto questo perché siamo "ospiti" in casa altrui; ci comportiamo da perone ben educate, rispettose verso chi ci accoglie, grati per quello che ci danno.

"Dio pose l'uomo nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse"

È con questo spirito che dovremmo imparare a stare sulla Terra: il pianeta su cui viviamo, ma che non ci appartiene.

Il 6 settembre si celebra la 15ª Giornata Nazionale per la Custodia del Creato.

È un momento di riflessione che parte, non dalle problematiche ecologiste, ma dal senso di meraviglia che il creato dovrebbe suscitare in ciascuno di noi.

La Bibbia ci ricorda che Dio "... pose l'uomo e la donna sulla terra perché la coltivassero e la custodissero..."; un luogo definito sette volte bello (...e Dio vide che era cosa buona) e tre

volte benedetto, un luogo da contemplare da ammirare, che incanta, che emoziona.

È da questo senso di meraviglia che sulle labbra di san Francesco nasce la preghiera di ringraziamento "*Laudato sie, mi' Signore cum tucte le Tue creature*". Lode che san Francesco ripete per sette volte quante sono le cose che in lui hanno suscitato stupore.

Ed è nell'assaporare le bellezze che ci circondano che all'uomo dovrebbe stare a cuore il creato per continuare a goderlo e farlo godere ai figli, ai nipoti...

Il verbo "custodire" non è solo sinonimo di conservare, mantenere, proteggere, ma va coniugato con i concetti di responsabilità, operosità, creatività.

Siamo chiamati a prenderci cura della natura che non è "qualcos'altro" rispetto a noi: anche noi siamo natura, non situati "sopra", ma "dentro", impastati con la stessa terra.

"La terra è la nostra unica casa, siamo ospiti e non padroni"

Avere cura del creato è avere cura di noi stessi, dei nostri figli, delle generazioni future.

Coltivare e custodire il creato vuol dire far crescere il mondo con responsabilità, perché sia un giardino, un luogo abitabile per tutti. La terra è la nostra unica casa, siamo ospiti e non padroni. Come possiamo prenderci cura del Creato?

Partendo dai gesti semplici che facciamo tutti i giorni: andando a piedi o in bicicletta anziché in auto, bevendo l'acqua del rubinetto così da risparmiare plastica, facendo bene la raccolta differenziata, piantando alberi, spegnendo la luce quando non serve, raccogliere un rifiuto a terra, ma anche testimoniando l'impegno nelle istituzioni stimolando chi ci governa a scelte coraggiose.

Alberto



“Come il pane band”

Una nuova avventura musicale ha ufficialmente inizio!

Dopo più di due mesi di attività, continua l'evoluzione del nuovo Coro Giovani SMM...da qualche domenica ormai, abbiamo introdotto alcune novità!

L'idea era quella di dare un'identità al nostro gruppo e per cominciare abbiamo pensato ad un nuovo nome, innovativo ma che avesse allo stesso tempo un forte legame con la nostra realtà parrocchiale: da questa filosofia nasce la “Come il Pane Band”!!!

Arrivati a questo punto però, non ci siamo fermati e presi da grande entusiasmo, grazie al lavoro di Benedetta e Simone appassionati di disegno e grafica, abbiamo dato vita al nostro nuovo logo!!!

Come ultima novità, ma non per importanza, abbiamo pensato ad un nuovo luogo tutto per noi dove poter cantare al meglio e ottenere la migliore acustica possibile. Ed ecco che abbiamo deciso di riscoprire un ambiente della nostra chiesa inutilizzato ormai da molti decenni: la Cantoria sul retro dell'Altare Maggiore.

La nostra crescita continua sempre di più, l'entusiasmo è tanto e la voglia di migliorarci sotto tutti i punti di vista è molta!

Per questo motivo, ringraziando come sempre per il supporto i nostri Don Marco e Don Andrea, ASPETTIAMO QUALSIASI ADOLESCENTE O GIOVANE CHE ABBAIA VOGLIA DI DIVERTIRSI E CANTARE/SUONARE IN COMPAGNIA!

Per maggiori informazioni rivolgersi in Canonica (tel. 045 7150541) oppure ci trovate ad animare la Santa Messa della domenica delle ore 10.00 e alle prove tutti i martedì sera alle ore 20.30 in Chiesa.

Andrea e Luca



I momenti salienti di Estiamo insieme

Le attività degli adolescenti-giovani dell'Unità Pastorale nell'Estate 2020





A.I.S. - Attività Intensive Scout

Il Gruppo Scout Bussolengo 1, dopo aver vissuto per diversi mesi le attività in smartscouting, ha deciso di rincontrarsi e di vivere assieme, con le dovute precauzione anti-Covid, delle attività alternative che abbiamo chiamato A.I.S. - *Attività Intensive Scout*.

Branca L/C

Tre, due, uno e ualà..... Eccoci catapultati nel magico paese delle meraviglie; dopo diversi mesi di attività fatte esclusivamente *online*, finalmente il branco "*Lupi della Pace*" è riuscito a svolgere le annuali vacanze di branco in una modalità alternativa. Diversamente dal solito quest'anno abbiamo deciso di far incontrare i nostri fratellini e sorelline in giorni diversi e divisi in 3 gruppi utilizzando gli spazi della Boschetta di Villa Spinola. I primi 4 giorni i più piccoli del 1° e 2° anno, hanno vissuto in compagnia di Alice e di tutti i suoi amici incontrati lungo il percorso. Attraverso giochi, lavoretti, prove e disegni abbiamo aiutato la nostra amica ad uscire da questo mondo incantato, governato dalla malvagia Regina di cuori pronta a tagliare la testa a tutti i sudditi con la voglia di sognare. Seguendo i saggi consigli del Brucaliffo e nonostante i ritardi del Bianconiglio e gli scherzi dello Stregatto i nostri ragazzi hanno partecipato a una mega caccia al tesoro giocata

per Bussolengo alla ricerca degli oggetti smarriti (o forse rubati dalle guardie della regina) per concludere poi ogni giornata con la consueta ora del tè delle 5 e un gelato gentilmente offerto dal Cappellaio Matto.

I ragazzi del 3° anno, membri del CDA, oltre a vivere le avventure con Alice hanno giocato anche con Mowgli, protagonista del percorso del branco che li accompagna in tutte le attività dell'anno e che, con la conclusione delle attività estive, ha portato a termine la sua corsa di primavera.



Branca E/G

La settimana dal 2 al 9 agosto per le squadriglie maschili e femminili del Reparto "*M. Mazza*" e "*La Quercia*" è stata ricca di avventure!

Presso la Boschetta di Villa Spinola i nostri ragazzi in compagnia di Heidi, il Nonno, Peter, Klara e un malgaro, sono riusciti a vivere le esperienze scout più significative solite di un campo estivo.

Abbiamo trasformato il parco in un vero e proprio campo scout: montando le tende, costruendo un alzabandiera, svolto una gara di orienteering per il paese e fatto una veglia alle stelle.

In questi giorni i ragazzi hanno vissuto un Hike di Reparto partendo da Ferrara di Monte Baldo arrivando a Novezza, svolgendo anche le Promesse; una cerimonia molto importante per chi sceglie di entrare a far parte della grande famiglia scout.

Il 10 e l'11 agosto poi, i capi squadriglia, assieme ai capi reparto, hanno raggiunto il Rifugio Firenze - Valgardena (BZ) camminando tra le Odle.

Nonostante il periodo difficile siamo comunque riusciti a far assaporare a tutti i ragazzi il gusto dello scoutismo!

Branca R/S

Quest'anno anche la comunità di Clan, nonostante le restrizioni causate dal Covid ha deciso di intraprendere un'attività estiva alternativa.

Anziché vivere l'esperienza di una tradizionale route di strada, dormendo in tenda, abbiamo organizzato una settimana di attività itineranti da lunedì 3 agosto a domenica 9 agosto.

Lunedì abbiamo trascorso la giornata alla Boschetta di Villa Spinola per liberare il passaggio ostruito dalla caduta di un albero a causa del maltempo dei giorni precedenti. Martedì ci siamo spostati a Brentino Belluno presso il Vaio dell'Orsa per praticare canyoning. Bellissima esperienza!

Il giorno seguente abbiamo prestato servizio all'associazione la Folaga Rossa che si occupa di agricoltura biologica, mentre giovedì siamo tornati sulle montagne trentine per percorrere

la via ferrata al Burrone Giovannelli. Venerdì di nuovo in acqua con il rafting sull'Adige, sabato siamo tornati a Bussolengo a fare servizio presso Agriturismo Nello Girelli.

Abbiamo concluso la nostra settimana con la cerimonia di Partenza richiesta da sei ragazzi della nostra comunità; la cerimonia si è svolta a Prada con il tramonto e le montagne che ci facevano da sfondo.



Noviziato

I ragazzi del Noviziato hanno invece vissuto nei giorni del 31 luglio e 1 agosto un'uscita centrata sul fare strada assieme in montagna, partendo da Giazza e arrivando al rifugio Lausen, dove, dopo una veglia alle stelle, hanno pernottato in bivacco.

Domenica 2 agosto il gruppo ha deciso di fare servizio andando a ripulire la Boschetta di Villa Spinola dai rami abbattuti durante il maltempo dei giorni precedenti. Presto una nuova avventura ci aspetta ...



Campo famiglie 2020

Anche quest'anno si è svolto il Campo famiglie dal 9 al 16 agosto a San Benedetto di Rodengo in Val Pusteria: 63 persone di età ed esperienze diverse ma unite dal desiderio di condividere una settimana insieme.

Un'esperienza unica e indescrivibile di condivisione, amicizia, preghiera, escursioni.

La condivisione l'abbiamo vissuta nelle stesse camminate: percorsi programmati per tutti con partenza insieme dando poi mete diverse in base alle forze di ognuno. L'attesa per il rientro di tutti è stata occasione di raccontare il proprio vissuto.

Il traguardo di ognuno è stato motivo di gioia per gli altri; condividere la fatica per raggiungere l'obiettivo ha dato modo di sostenerci e incoraggiarci a vicenda.

Abbiamo avuto occasione di approfondire la relazione con persone meno conosciute.

Questi giorni ci hanno permesso di trovare momenti di preghiera insieme: nelle lodi al

mattino e nella S. Messa alla sera abbiamo ringraziato il Signore per tutti i suoi doni.

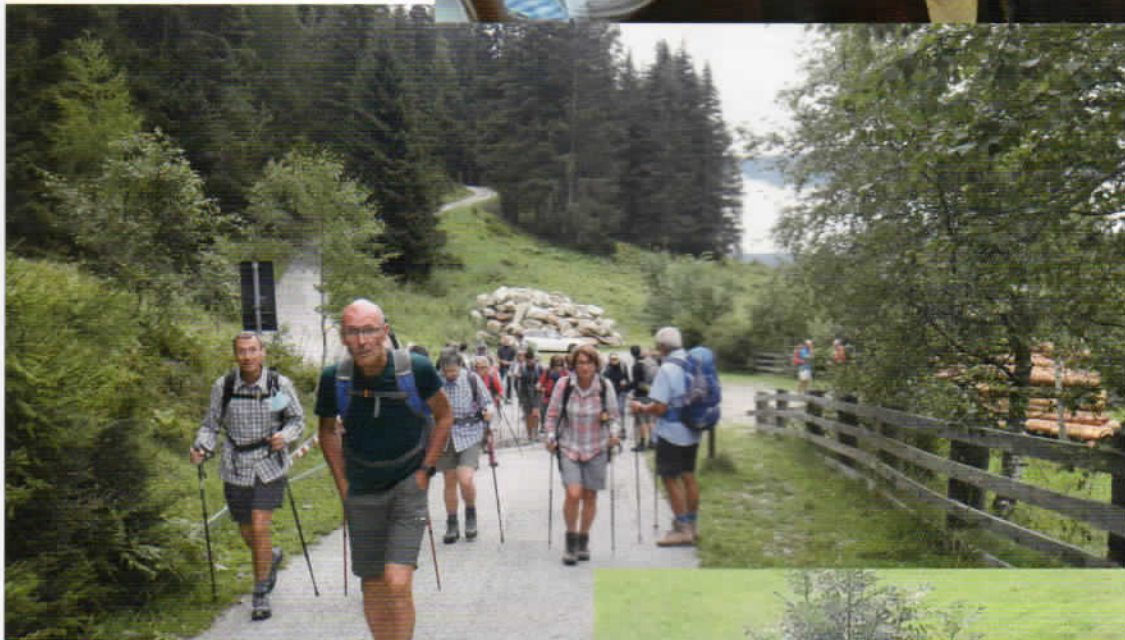
Non sono mancati i momenti di svago, festa, gioco insieme e una bella grigliata il giorno dell'Assunta.

Un grazie a tutti i partecipanti per l'unicità che hanno portato, ai cuochi che si sono messi a disposizione per farci trovare un pasto caldo, a don Andrea che è stato con noi e a chi ha organizzato la settimana.

Se partecipare ad una settimana di vacanza in montagna in autogestione tra famiglie può a prima vista sembrare una fatica, rientrare a casa una volta terminata l'esperienza, lo è ancora di più. Questo tipo di vacanza non è perfetta ma è senz'altro un modo che permette per qualche giorno di assaporare il gusto di fare le cose assieme agli altri.

Il desiderio è che questa possa diventare una esperienza bella per tutta l'Unità Pastorale.





Adorazione Eucaristica Perpetua

Il Padre cerca adoratori che possano adorarlo in spirito e verità (Gv. 4)



Un cuore per l'Unità Pastorale

A ottobre inizierà l'Adorazione perpetua!

Abbiamo ancora bisogno di altri volontari che diano la disponibilità di un'ora settimanale per coprire le diverse ore di adorazione.

Alle porte della chiesa trovate i volantini con la scheda di disponibilità da compilare!

IL PANE DELLA VITA luglio

Di Rocco Zoe
Giustinelli Gabriele

IL PANE DELL'ETERNITÀ luglio

	Anni
Rossi Adele	82
Turatta Guido	86
Fasoli Maria Pia	85
Cavicchia Alfonso	87
Asamoha Theresa	49
Bertolini Teresa	68
Marini Francesco	84
Bicego Micaela	46

ORARIO delle SANTE MESSE

CHIESA di SANTA MARIA MAGGIORE Piazza Nuova, 3 tel. 045 7150541

feriali	8.30	19.00
prefestiva		19.00
festiva	8.30 - 10.00 - 11.15 - 12.30* - 19.00	

* Comunità GHANESE (lingua inglese)

CHIESA di CRISTO RISORTO Via Colombo, 3 tel. 045 7153529

feriali	8.30
prefestiva	18.30
festiva	8.30 - 10.30 - 18.30

CHIESA di SAN GIOVANNI BATTISTA Corno - San Vito Via Piemonte, 99 tel. 045 715431

feriali	8.00
prefestiva	19.00
festiva	8.00 - 10.30

SANTUARIO MADONNA DEL PERPETUO SOCCORSO Padri Redentoristi, Via Ospedale, 12 tel. 0457150160

feriali	6.30 - 7.30 - 9.00 - 19.00
prefestiva	19.00
festiva	6.30 - 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00

ATTENZIONE

**Da Ottobre Come il Pane
sarà il giornalino di tutta
l'Unità Pastorale con articoli
sulle attività nelle varie parrocchie!**